

L'AQUILA: 2 ANNI PER RIENTRARE AL CASTELLO, PARCO RECINTATO, JOGGING E AUDITORIUM

11 Giugno 2016



L'AQUILA - Con una grande cerimonia pubblica, cominceranno a ottobre i lavori del Forte spagnolo cinquecentesco dell'Aquila, una maxi commessa pubblica da 33 milioni di euro, portati a 24 con il ribasso di gara, che sarà ricostruito in via definitiva entro 6 anni, ma già dopo i primi 630 giorni tornerà aperto al pubblico e visitabile passando dall'ingresso principale dopo aver superato la passerella.

I lavori sono affidati all'associazione temporanea di imprese (Ati) che comprende Sac di Emiliano Cerasi, Secap, De Cesare e Costruzioni Iannini, che ha firmato il contratto qualche settimana fa ed è ora al lavoro sulle indagini strutturali preliminari alla progettazione esecutiva.

L'ipotesi è di consegnare il progetto prima di ferragosto, per aprire appunto il cantiere a fine settembre.

I lavori sono suddivisi in tre stralci, ognuno da 630 giorni, il tempo contrattuale era di 9 anni ma sempre con l'appalto si è ridotto a 6, con ogni tranche che durerà 630 giorni.

Il primo stralcio riguarda la zona Sud-Est, dove si trova il ponte di ingresso, e dove a oggi sta ultimando il lavoro precedente sulla parte alta da 3 milioni la Ati Solaspe che si è aggiudicata una prima selezione nel 2013.

Le imprese attuali subentreranno occupandosi nella stessa zona di impianti e finiture. Svolgeranno anche il restauro del ponte di ingresso, dell'intero paramento murario e del bastione Sud.

Inoltre, sempre nei primi 2 anni di lavoro si metterà mano alla zona Sud Ovest, quella verso il chiosco del bar la Fenice, interessata da consolidamento strutturale, sia orizzontale che verticale, con miglioramento sismico, iniezioni di resine, rifacimento delle coperture, cioè tutti i tetti, restauro lapideo di tutto il fronte dalla sommità al fossato e gli impianti.

Lavorazioni simili a quelle del secondo e terzo lotto che riguarderanno, rispettivamente, le zone Nord-Est e Nord-Ovest.

Oltre ai lavori veri e propri, nell'ultima tranche di lavori sono previste anche la sistemazione esterna e la riqualificazione del parco.

La pavimentazione dell'"anello", con la scelta di fondo adatto anche per chi fa jogging intorno alla costruzione fortificata, installazione di nuove panchine, cestini, percorsi, marciapiedini, una ripulita generale a tutto l'ampio parco.

Prevista anche la recinzione metallica tra le finiture, dello stesso aspetto di quella già realizzata nel parco giochi. Sarà molto lunga, 1,8 chilometri, e delimiterà un'area molto vasta, che arriva fino alla questura sull'imbocco di via Strinella ma anche a pochi metri dallo stadio "Fattori" nella parte di viale Gran Sasso.

Sarà comunque un recinto di protezione più che per vietare l'accesso: l'ingresso al Parco dovrebbe restare libero per tutti, anche se deciderà il Comune.

Del terzo lotto fa parte anche la ricostruzione dell'auditorium che era in uso alla società dei concerti "Barattelli" e il bar nelle

vicinanze.

Non sarà oggetto di questi lavori il fossato che, è stato più volte evidenziato, potrebbe costituire un'area verde ulteriore da sfruttare per manifestazioni culturali, sportive e sociali.

Sempre in Ati con ditte aquilane e di fuori, la Sac, amministrata da Emiliano Cerasi, ha un portafoglio di ricostruzione pubblica e privata da 80 milioni di euro.